

BASKET. Reggio Calabria tiene testa e cede con uno scarto minimo. In evidenza anche Donda, Bruttini e Lucarelli. Sodini: «Sono contento, qui si lavora davvero bene»

Orlandina in salute, Triche studia da leader

● Vinta anche la quarta amichevole, stavolta con la Viola. L'americano arrivato da dieci giorni mette a referto 18 punti



Una fase dell'amichevole tra Orlandina e Viola Reggio Calabria

Claudio Argiri

CAPO D'ORLANDO

●●● Anche la quarta amichevole stagionale premia sul piano del risultato e della prestazione un'Orlandina al vernissage davanti ai suoi tifosi, accorsi in discreto numero ad ammirare una squadra ovviamente rifatta quasi di sana pianta dopo l'amara retrocessione in A2 con i soli baby Laganà e Donda superstiti. Ma dopo le passeggiate con la Costa d'Orlando ed il Green Palermo ed il netto successo anche sui pari categoria di Agrigento, ieri pomeriggio il terzo team di serie B, la Viola Reggio Calabria degli ex Aurelio Coppolino e Filippo Alessandri, costruita per dominare il girone D, ha reso dura la vita ai biancoazzurri, alla fine vittoriosi per 68-59 (19-16, 38-34, 53-46) con tutti i 4 quarti appannaggio dei locali. Comunque un altro con-

vincente passo avanti nella strada verso il girone Ovest per la squadra di coach Sodini, trascinata dai 18 punti di Brandon Triche, top scorer dell'incontro ed ormai calatosi nei panni di leader biancoazzurro pur con soli 10 giorni di lavoro alle spalle. 14 punti e 8 rimbalzi per un solido Andrea Donda, 13 punti per capitano Bruttini, 9 punti e 6 rimbalzi per Jacopo Lucarelli. "Brandon si sta inserendo sempre di più nei meccanismi del gruppo - le parole di coach Sodini -, è arrivato qui per ultimo ma ha già dimostrato una disponibilità totale non solo con i compagni, ma anche con tutto lo staff. Ha giocato un'ottima gara e sono felice del suo apporto, così come quello di Davide Bruttini. Il capitano come con Agrigento ha giocato una partita di sostanza, oltretutto gli ho chiesto di avere maggiori responsabilità sotto il punto di

vista numerico e lui ha risposto prontamente. In generale sono molto contento. Di carattere sono positivo ed ottimista, ma francamente quello che ho trovato qui va oltre le mie aspettative. Del resto, certe cose un conto è ascoltarle e un conto è viverle. Sono convinto che la crescita di una squadra sul medio lungo periodo passi per un lavoro di staff di alto livello, di programmazione e di dure sedute di allenamento pensate non con la sola priorità del risultato di campo, ma anche sullo sviluppo dei giocatori, a maggior ragione data la giovane età della nostra formazione di quest'anno. Per questo deve esserci una struttura di supporto di alta qualità e individualità di livello in tutti i ruoli e da questo punto di vista la famiglia Sindoni ha prodotto uno sforzo notevole per accontentarmi". (*CA*)